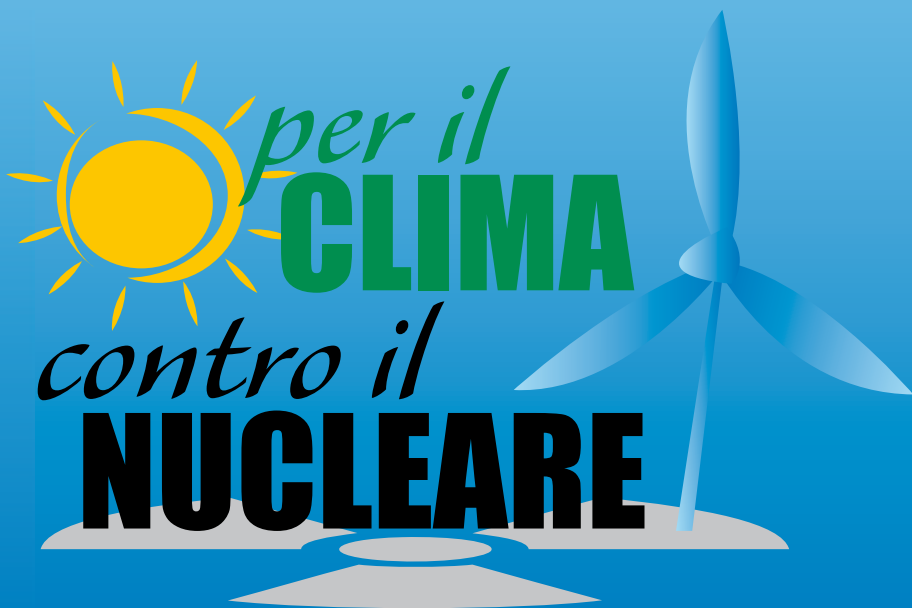




LEGAMBIENTE



per il
CLIMA

contro il
NUCLEARE

*Per un sistema energetico
moderno, pulito e sicuro*

fermare la febbre del pianeta

Aumento delle temperature medie, scioglimento dei ghiacciai, uragani e tifoni sempre più frequenti, desertificazione in aumento. Gli effetti dei **cambiamenti climatici** sono evidenti e la loro causa sta nell'**aumento delle concentrazioni** in atmosfera dei **gas serra**, principalmente anidride carbonica (CO₂), prodotta dalla **combustione delle fonti fossili**.

Nella lotta ai cambiamenti climatici sono due i riferimenti internazionali più importanti:



IL PROTOCOLLO DI KYOTO: per l'Italia prevede una riduzione delle emissioni di CO₂ del 6,5%, rispetto al 1990 da raggiungere entro il 2012, mentre al 2006 il nostro Paese le ha aumentate del 9,9%. Il 2009 è un anno decisivo per definire il nuovo accordo mondiale sul clima.



IL 20-20-20: l'Unione Europea ha scelto di svolgere un ruolo da protagonista nella lotta ai gas serra, fissando degli obiettivi al 2020: ridurre almeno del 20% le emissioni di CO₂ (30% in caso di un nuovo accordo internazionale sul clima), arrivare a uno sviluppo delle rinnovabili tale da garantire il 20% dei consumi, migliorare del 20% l'efficienza energetica.

**Il governo sostiene che senza
il nucleare questi obiettivi sono
irraggiungibili per l'Italia.**

**MA È DAVVERO
COSÌ?**

Per un'energia moderna e pulita

Se l'Italia decidesse di puntare sul nucleare, inevitabilmente **dirotterebbe sull'atomo tutte le attenzioni e le risorse destinate alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica**, abbandonando di fatto le uniche soluzioni praticabili per ridurre con efficacia e in tempi brevi le emissioni di CO₂. Così l'Italia non rispetterebbe gli obiettivi europei e resterebbe fuori dal percorso di modernizzazione intrapreso da paesi avanzati come **Germania e Spagna** che, **grazie ad una strategia energetica innovativa e un fortissimo sviluppo delle fonti rinnovabili**, usciranno nei prossimi anni dal nucleare.

È NECESSARIO fondare il nostro modello energetico su:

- **innovazione**
- **miglioramento dell'efficienza**
- **sviluppo delle fonti rinnovabili**
- **gas come fonte fossile di transizione**

È NECESSARIO investire per rendere più efficiente e sostenibile:

- **la produzione di elettricità e calore**
- **il trasporto di persone e merci**
- **il consumo di energia nell'industria e negli edifici**

L'INDIPENDENZA ENERGETICA IN CASA

**DETRAZIONI
FISCALI**

CONTO ENERGIA

**FINANZIAMENTI
A TASSI AGEVOLATI**

Oggi è più semplice essere protagonisti di una rivoluzione energetica in casa propria, basata su fonti rinnovabili ed efficienza.

Scopri come su:

www.fonti-rinnovabili.it
www.viviconstile.org

il nucleare non serve all'Italia

Sono tante **le bugie di Governo e Confindustria** che sostengono l'utilità di un ritorno dell'atomo nel nostro Paese.

IL NUCLEARE...



...GARANTIRÀ IL RISPETTO DEGLI ACCORDI INTERNAZIONALI SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

FALSO!

Se il governo decidesse di costruire alcune centrali nucleari, passerebbero - senza considerare le inevitabili e sacrosante contestazioni nei territori coinvolti - almeno 10-15 anni prima della loro entrata in funzione, l'Italia non riuscirebbe a rispettare la scadenza europea del 2020, incorrendo in altre sanzioni da aggiungere a quelle ormai inevitabili del Protocollo di Kyoto.



...RIDURRÀ LA BOLLETTA ENERGETICA DEL PAESE

FALSO!

La produzione elettrica dal nucleare, includendo anche lo smantellamento delle centrali e lo smaltimento delle scorie radioattive, costa di più rispetto a tutte le altre fonti: lo ricordano enti più che autorevoli come il Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston o il Dipartimento dell'energia statunitense.





...RIDURRÀ LE IMPORTAZIONI

FALSO!

Il nucleare produce solo elettricità, pari a circa il 20% dei consumi energetici italiani, non calore o carburante per i trasporti. Quindi non permetterà alcuna sostanziale riduzione delle importazioni dei combustibili fossili - soprattutto derivati del petrolio, ma anche carbone e gas - utilizzati per produrre calore nell'industria e nel settore residenziale o carburante. Inoltre le centrali nucleari utilizzano l'uranio, materia prima da importare dall'estero come gli altri combustibili fossili.



lo sapevate che ...?

Con 4 mega centrali di terza generazione evoluta da 1600 MW ciascuna risparmieremmo appena 8 miliardi di metri cubi all'anno di gas naturale, pari al contributo di un rigassificatore di media taglia.

ALTRO CHE DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE!

Nuove centrali, vecchi problemi

La tecnologia proposta dal Governo, quella di terza generazione evoluta, non ha risolto nessuno dei problemi noti da anni.



LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI RADIOATTIVI

Non esiste ad oggi una soluzione al problema della produzione e dello smaltimento delle scorie radioattive prodotte dall'attività e dallo smantellamento delle centrali. Le 250mila tonnellate di rifiuti radioattivi prodotti fino a oggi nel mondo sono ancora in attesa di una sistemazione definitiva.



LA CONTAMINAZIONE ORDINARIA

L'attività di una centrale rilascia nell'ambiente circostante quantità non trascurabili di radioattività anche durante il normale funzionamento.



IL TERRORISMO E LA PROLIFERAZIONE NUCLEARE

Le centrali atomiche sono un obiettivo appetibile per il terrorismo globale. Producono inoltre scorie da cui viene estratto il plutonio, materia prima per la costruzione di armi a testata nucleare.



FIRMA LA PETIZIONE ONLINE SU www.petizione.it FIRMA LA P



LE RISERVE DI URANIO

Ai livelli di consumo previsti nel prossimo futuro, le riserve conosciute di uranio sono sufficienti solo per qualche decennio. La disponibilità limitata di una fonte energetica ha spesso portato a conflitti internazionali, come nel caso del petrolio.



IL FLOP DEI NUOVI REATTORI IN COSTRUZIONE

In attesa del nucleare di quarta generazione, previsto non prima del 2030, la costruzione degli unici due reattori di terza generazione evoluta al mondo (Olkiluoto in Finlandia e Flamanville in Francia) procede con grandi difficoltà.

Il cantiere della centrale finlandese, autorizzata nel 2002, è partito nel 2005 e dovrebbe chiudersi nel 2012, con 3 anni di ritardo rispetto alle previsioni, ma anche questo termine è destinato a slittare in avanti.

I costi sono aumentati del 50%: dai 3 previsti ai 4,5 miliardi di euro di oggi.

**L'Italia si sta quindi
candidando ad adottare
una **TECNOLOGIA**
INQUINANTE, INSICURA,
COSTOSA E VECCHIA**



La chimera della sicurezza

Non esiste tecnologia nucleare che possa escludere i rischi di incidente con fuoriuscita di radioattività all'esterno.

Oltre al disastro di **Chernobyl** del 1986, ci sono stati altri gravi incidenti, tra cui quello di **Three Mile Island** negli Usa del 1979 o di **Tokaimura** in Giappone del 1999.

Ma non sono da sottovalutare neanche quelli di minore entità: nel sud della Francia, il 7 luglio 2008, 30mila litri di acque contaminate da uranio sono finite in falda e nel fiume nei pressi della centrale di **Tricastin**.

TI RICORDI CHERNOBYL?

Era il 26 aprile 1986 quando l'esplosione della centrale nucleare di Chernobyl causò il più grave disastro ambientale del XX secolo.

La ricaduta della radioattività al suolo interessò prima le regioni a cavallo tra Bielorussia, Ucraina e Russia, poi l'Europa occidentale, compresa l'Italia.

*Ancora oggi milioni di persone vivono in territori contaminati da livelli radioattivi insostenibili per la salute umana. Dopo aver ospitato in Italia circa 25mila bambini provenienti dalle aree contaminate, Legambiente continua il suo impegno con il **progetto Rugiada** per l'accoglienza in un centro di risanamento nel nord della Bielorussia.*

Info: www.solidarietalegambiente.org



Muoviamoci!

Per rispondere alla campagna governativa di disinformazione sul nucleare Legambiente ha lanciato **Per il clima Contro il nucleare**, una **mobilitazione** fatta di tante iniziative in tutta Italia, organizzate con una **grande alleanza di associazioni, ambientaliste e non**. Sarà l'occasione per ristabilire la verità sui danni e l'inutilità del nucleare nel nostro Paese e per discutere Comune per Comune sui due scenari energetici alternativi, con o senza la produzione di elettricità dall'atomo.

 **PROMOZIONE DEI TERRITORI
DENUCLEARIZZATI**

 **CONVEGNI CON GLI
AMMINISTRATORI LOCALI**

 **CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE
PER I CITTADINI**

 **ASSEMBLEE CON STUDENTI E DOCENTI
NELLE SCUOLE E NELLE UNIVERSITÀ**

 **INIZIATIVE PER NON DIMENTICARE
IL DISASTRO DI CERNOBYL**

 **ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI PIAZZA
E CONCERTI NO NUKE**

...e tanto altro ancora!

Per informazioni

www.legambiente.eu

scientifico@legambiente.eu



www.legambiente.eu - FIRMA LA PETIZIONE ONLINE su www.legambiente.eu



LEGAMBIENTE

abbiamo bisogno di energie pulite per salvare il pianeta

Legambiente è un'associazione di liberi cittadini e cittadine che si battono per migliorare la vivibilità dell'ambiente, per garantire la salute della collettività, per un mondo diverso, più giusto e più felice.

Più di venticinque anni di storia fatta di 115.000 tra soci e sostenitori, 1.000 gruppi locali, 30.000 classi che partecipano a programmi di educazione ambientale. Impegnata contro l'effetto serra, l'inquinamento, le ecomafie e l'abusivismo edilizio, Legambiente ha aperto la strada a un forte e combattivo volontariato ambientale. Con le sue campagne di monitoraggio scientifico e informazione Legambiente ha raccolto migliaia di dati sull'inquinamento del mare, delle città, delle acque, del sistema alpino e del patrimonio artistico, sviluppando un'idea innovativa delle aree protette. Sostiene le energie rinnovabili e un'agricoltura libera da ogm e di qualità; è attiva nel mondo della scuola; con Volontariambiente offre a migliaia di ragazzi opportunità di partecipazione. Con La Nuova Ecologia svolge un'opera quotidiana di informazione sui temi della qualità ambientale. Con i progetti di cooperazione, si batte per un mondo dove le persone, le comunità, i popoli siano davvero i protagonisti del futuro.

**Per aderire chiamaci al numero 06.86268316,
manda una mail a soci@legambiente.eu
o contatta il circolo Legambiente più vicino.**

**Legambiente Onlus - Via Salaria 403, 00199 Roma
tel 06.862681 fax 06.86218474 - legambiente@legambiente.eu**

www.legambiente.eu